

Per rendere ancora più facile il contatto tra Voi e la redazione, per essere sempre informati su quello che fanno i Ministranti della nostra Diocesi, c'è il nostro sito web! All'indirizzo www.diocesiprato.it potrete trovare il giornalino da scaricare nel caso lo vogliate in formato digitale, le informazioni circa la Pastorale dei Ministranti che il Nostro Vescovo Franco ha voluto, ma anche un calendario degli appuntamenti che vivremo insieme o in Parrocchia e che, anche grazie alle Vostre segnalazioni, potremo tenere sempre aggiornato. E poi metteremo tante foto dei momenti più belli che i Ministranti vivranno e regaleranno a tutti, ma anche vostri disegni, pensieri, vignette. Inoltre è attivo l'indirizzo e-mail della pastorale diocesana dei ministranti che p il seguente: ministranti@diocesiprato.it.

Per non farci mancare nulla, abbiamo anche creato una pagine facebook che va sotto il nome di **MINISTRANTI DIOCESI DI PRATO**. Metti un "like" per essere sempre aggiornato sugli eventi della diocesi che riguardano il mondo dei chierichetti! Avremo uno strumento in più per lavorare insieme affinché il giornalino diventi sempre più il "nostro" giornalino!

Ci vediamo dunque il giorno 26 dicembre in cattedrale per la messa patronale, non mancate!

La redazione



Il Giornalino dei ministranti

Periodico dei ministranti della Diocesi di Prato

Anno 2016 n° 3



Cari bambini e ragazzi,

ogni tanto ho la gioia d'incontrarvi, o a scuola, o in parrocchia o in occasione di circostanze particolari, ma ora c'è un appuntamento importantissimo che ci fa sentire più vicini e fa nascere in noi il desiderio di ritrovarci ancora: è il Natale! Già sentiamo il clima del Natale in noi e intorno a noi. Lo sentiamo prima di tutto in noi, quando ci sentiamo più buoni, quando un affetto ancora più grande ci unisce ai nostri genitori, ai nostri fratelli e sorelle, ai nostri nonni, a tutti i familiari ed amici; lo

avvertiamo intorno a noi e non solo per la musica, i colori, le luci, i presepi, ma soprattutto quando cerchiamo di aiutare qualche bambino o ragazzo che è solo, che forse è triste, insomma che ha bisogno della nostra vicinanza e del nostro affetto.

E' così che vorremmo vivere tra noi il Natale: che Gesù vi incontri come ragazzi e bambini in gamba, che scelgono Lui come l'amico primo, che a Lui si rivolgono con la preghiera e che s'impegnano a comportarsi come Lui ci ha insegnato. Ma così vorremmo che il Natale continuasse ancora, anche dopo il 25 dicembre, perché il Signore desidera trovare sempre



posto nel nostro cuore, cioè nella nostra vita.

Il Signore vi invita ancora a continuare il vostro servizio all'altare con lo stesso impegno e con lo stesso decoro con cui l'avete sempre fatto, perché così la gente che è in Chiesa possa ammirare quei bambini e ragazzi che stanno così bene intorno all'altare e possa ringraziare il Signore della vostra presenza e dell'esempio che voi date.

Nei giorni di natale, e precisamente il 26 dicembre, noi ci incontreremo di nuovo: è l'appuntamento che ci siamo dati per la festa del nostro Patrono Santo Stefano. I vostri animatori, ed io con loro, siamo molto contenti per

C
H
I
U
S
U
R
A

G
I
U
B
I
L
E
O



Questi qui sopra sono i nostri amici della parrocchia di **Santa Maria della Pietà** durante il rito della **Vestizione!**

Fate anche voi come loro, e mandateci materiale fotografico delle vostre esperienze ai contatti che troverete nell'ultima pagina!



GIORNATA DEI MINISTRANTI
24-09-2016
PARROCCHIA DI GONFIENTI

questo evento; sarà l'occasione per salutarci, con l'amicizia e l'affetto che ci contraddistingue, per scambiarsi gli auguri, per ringraziare insieme il Signore nella celebrazione dell'Eucarestia e riprendere con rinnovato entusiasmo e decisione il nostro cammino, in attesa degli altri appuntamenti che avremo durante il corso dell'anno.

Fin d'ora però, bambini e ragazzi sempre cari, voglio raggiungere ciascuno di voi con i miei auguri: che possiate festeggiare il Natale in un clima di pace, di serenità e di bontà con i vostri cari e con tutte le persone che incontrerete. Il Signore, che viene tra noi, vi benedica insieme ai vostri genitori e familiari, ai vostri amici e conoscenti.

In attesa d'incontrarvi, vi auguro con tanto affetto: BUON NATALE!

Il Vescovo
✠ Franco A.



Preghiera del Ministrante

Gesù,

*io Ti ringrazio della chiamata
ad essere ministrante
e a servirti con gioia all'altare.
Fammi degno, o Gesù, di questa chiamata.*

*Fa' che io diventi attento e responsabile
quando sono vicino a Te,
per essere poi più buono e di esempio agli altri.*

*Fa' che impari a comunicare
con Te e i miei compagni.*

*Gesù, Tu che sei mio fratello,
fammi conoscere e amare
ciò che Tu vuoi da me,
perché il Tuo progetto su di me si realizzi.*

*Dammi la forza di seguirti.
Aiutami a sviluppare i doni che Tu mi
hai dato.
Fa' che sempre, come Maria,
io compia con Amore
ciò che piace a Te.
Amen.*

SANTO
STEFANO



Galleria fotografica!



responsabile. Senza che me ne accorgessi crescevo nella conoscenza di Gesù.

Partecipare attivamente alla Santa Messa è qualcosa di bello, si ha la possibilità di capire del grande dono che Gesù ha fatto per noi che è l'Eucarestia; questo mi ha talmente coinvolto che alla fine ho sentito la Sua chiamata a seguirlo da più vicino diventando sacerdote. Chi lo sa se qualcuno di voi farà come ho fatto io!!! Vi dico che è una vita piena di soddisfazioni.

Ora nella parrocchia dove svolgo il ministero ho un piccolo gruppo di ministranti, maschi e femmine, che hanno accolto questo invito da parte mia a svolgere questo servizio! Sono contento perché è un gruppo molto affiatato. Ciò che facciamo non solo prove per come comportarsi sull'altare, ma anche piccole attività dove si imparano i nomi degli oggetti, la loro funzione e cosa è la Liturgia; tutto per uno scopo: avere una conoscenza più profonda di Gesù.

Il mio invito a tutti voi è di continuare o iniziare questo servizio, perché è un modo per crescere con gli altri, fare nuove amicizie ed essere poi seguaci di Gesù che è il nostro più grande amico nella vita.

Grazie!!! **don Marco**



Visto che siamo sotto il periodo di Natale, quale Santo migliore di Stefano potevamo scegliere? Santo Stefano è il primo martire (o protomartire) della storia cristiana, cioè è il primo cristiano che ha sacrificato la vita per testimoniare la sua

fede; viene festeggiato il 26 Dicembre, il giorno dopo Natale, proprio perché è il primo che ha dato la propria vita per aver creduto in Gesù e aver testimoniato la Sua parola.

Santo Stefano è inoltre il Santo protettore (o patrono) di Prato; infatti la basilica in piazza Duomo si chiama proprio... Santo Stefano!! Eh già!!

Ma chi era Stefano? Quando e dove è vissuto? Dove viene raccontata la sua storia?

Stefano faceva parte della prima comunità di cristiani, visse a Gerusalemme, sebbene si pensi che sia di origine greca (Stefano in greco vuol dire coronato); venne nominato *diacono* (servitore) dagli apostoli. Il suo compito era quello di aiutare gli apostoli nell'amministrazione dei servizi, ma, oltre a questo, Stefano andava a professare la parola di Dio per le strade e proprio per questo venne arrestato, con l'accusa di "pronunziare espressioni

blasfeme contro Mosè e contro Dio" (cioè di dire cose non vere e di offendere Mosè e Dio). Stefano, non tirandosi indietro, venne condannato e lapidato (ucciso a sassate); per questo viene sempre rappresentato nei dipinti con dei sassi in testa.

La storia dei suoi ultimi giorni e della sua morte viene raccontata negli Atti degli Apostoli nei capitoli 6 e 7.

A proposito di Santo Stefano...

Cari chierichetti, il nostro Vescovo Franco

ha invitato tutti voi in Cattedrale

alla Santa Messa del 26 Dicembre

alle ore 10:00

in Duomo!!

LA TESTIMONIANZA

Ciao ragazzi! Sono don Marco Degli Angeli, viceparroco nella parrocchia di San Pietro a Iolo; ringrazio l'equipe della pastorale di ministranti per avermi invitato a scrivere su questo giornalino.

La mia esperienza personale da chierichetto inizia da quando era bambino; ho sempre avuto una certa curiosità su quello che faceva il sacerdote e chi l'aiutava.

La parrocchia dove sono cresciuto, che è a Prato, intitolata a San Giovanni Bosco (il santo dei giovani), aveva un gruppo di ragazzi che facevano servizio all'altare, e per di più andavano ad aiutare il parroco a benedire le case delle famiglie durante la Quaresima.

Ho iniziato quando avevo otto anni insieme a un mio amico, andavamo a Messa e facevamo a gara a chi svolgeva più mansioni sull'altare. Mi ricordo ancora che la prima volta avevo paura di sbagliare, poi con gli incoraggiamenti del mio parroco e con il passar del tempo, mi sono "specializzato"; addirittura leggevo le letture durante le celebrazioni e mi piaceva perché mi sentivo

Il tempo di Natale non finisce però qui, poiché comprende anche la solennità dell'**Epifania** e si conclude con il **Battesimo di Gesù**, dopo il quale Egli comincerà la sua vita pubblica.

E' un termine che deirva dal greco "**epifaino (επιφαινο)**", che significa "**mi rendo manifesto**".

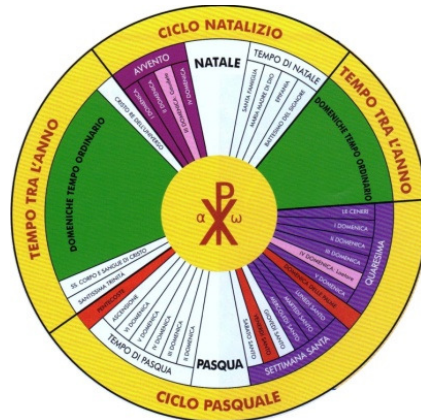
L'adorazione da parte dei *magi* e i *doni* da loro presentati, stanno proprio a significare che l'avvenimento della Nascita ha avuto risonanza in ogni parte del mondo.

Il tempo di Natale finisce dunque qui per lasciare spazio al Tempo Ordinario; ciò che non finisce però è il nostro impegno di servizio all'altare! Ci vediamo quindi alla prossima uscita!

IL TEMPO DI NATALE!

Continua la rubrica sul **“Galateo del ministrante”**, che ci aiuta a svolgere al meglio il servizio all’altare.

Oggi ci vogliamo soffermare sul **Tempo di Natale**, uno dei periodi più importanti per la chiesa, il quale, come potete



vedere, ha inizio subito dopo la solennità di **Cristo Re dell'Universo**, che conclude l'**Anno Liturgico**. La domenica successiva a Cristo Re è dunque la Prima Domenica di **Avvento**, inizio

ufficiale del nuovo anno.

La parola Avvento deriva dal latino e significa “venuta” o “attesa”, nella fattispecie della nascita di Gesù.

Dura quattro settimane, durante le quali il sacerdote indossa paramenti di colore viola, tranne per la terza domenica, detta Gaudete (o della Gioia) nella quale il colore dominante è il rosa. Le letture proposte sono incentrate su figure profetiche del Nuovo e dell'Antico Testamento, che annunciano appunto la venuta del Salvatore; inoltre fino alla Messa della notte di Natale non viene recitato il **Gloria**.

Dal 16 al 24 dicembre ha luogo la **Novena di Natale**. Durante questi nove giorni, che richiamano i nove mesi trascorsi da Gesù nel seno di Maria, ci si rivolge in preghiera per invocare la venuta di Cristo, così com'era stata profetizzata.

Nel rito Cattolico è previsto anche l'utilizzo della Corona Dell'Avvento, composta di quattro candele che vengono accese di settimana in settimana, scandendo il periodo di attesa.



Il **24 dicembre**, generalmente intorno alle 23;00, ha inizio quindi la Veglia natalizia, durante la quale ci si prepara attraverso una serie di letture a ciò che accade alla

mezzanotte quando, con il **Canto del Gloria**, ha inizio la **Santa Messa di Natale**.

Prestando attenzione alla liturgia, la Messa della Notte non presenta particolari differenze da una qualsiasi solennità; vanno dunque utilizzati strumenti come:

CROCE ASTILE



È una croce simile a quella dell'altare, ma invece di avere una base, è in genere fissata ad un'asta decorata o dipinta ed è alta circa due metri. Apre la processione di ingresso e di uscita.

CANDELIERI



Simili alle candelle dell'altare, ma con un fusto più lungo, accompagnano la croce nelle processioni e il turibolo al momento della proclamazione del Vangelo e della consacrazione.

TURIBOLO



*E' un vaso di metallo con un bracere all'interno, dentro il quale viene bruciato l'incenso. Ha un coperchio forato e delle catene che lo collegano all'impugnatura. E' accompagnato dalla **Navicella**, nella quale sono posti i grani di incenso. E' utilizzato all'ingresso, al Vangelo, all'Offertorio e alla Consacrazione, dopo la*